



Insegnamento	Diritto penitenziario
Livello e corso di studio	Laurea magistrale in Giurisprudenza
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/16
Anno Accademico	2024-2025
Anno di corso	5
Numero totale di crediti	5
Propedeuticità	Nessuna. Tuttavia, si consiglia approfondire la conoscenza dei concetti fondamentali di Diritto penale e di Diritto processuale penale.
Co-Docente	Isabella Alessandrucci e Alessandro Gerardi Virgili https://ricerca.unicusano.it/author/isabella-alessandrucci/ https://ricerca.unicusano.it/author/alessandro-gerardivirgili/ Nickname: Isabella Alessandrucci Nickname: alessandro.gerardivirgili Email: isabella.alessandrucci@unicusano.it Email: alessandro.gerardivirgili@unicusano.it Orario di ricevimento: i Professori ricevono gli studenti nei giorni di esame dopo aver concluso il medesimo, previa richiesta dello studente inoltrata ai docenti in piattaforma. Consultare gli Avvisi del Corso.
Presentazione	Il corso di diritto penitenziario è finalizzato all'apprendimento dell'attuale sistema penitenziario con particolare attenzione alla posizione del condannato. L'insegnamento approfondisce le tematiche legate alla condizione del detenuto partendo dalle fonti normative dell'ordinamento penitenziario declinandole nelle misure di trattamento attraverso lo studio della fase processuale di esecuzione della pena. Inoltre, obiettivo formativo del corso è fornire lo studente di una conoscenza nel dettaglio sugli sviluppi della fase esecutiva e del regime penitenziario anche con riguardo all'applicazione delle misure alternative alla detenzione. Le E-tivity associate al corso sviluppano le competenze e le abilità necessarie ad affrontare i problemi legati al trattamento penitenziario del detenuto.
Obiettivi formativi disciplinari	Il corso di diritto penitenziario ha l'obiettivo di illustrare allo studente: <ol style="list-style-type: none">1. l'esecuzione penale ed il titolo esecutivo2. gli sviluppi della fase esecutiva del processo penale3. il trattamento riservato ai detenuti4. le regole di condotta del regime penitenziario5. l'applicazione delle misure alternative alla detenzione



Prerequisiti	Prima del sostenimento dell'insegnamento a scelta si consiglia approfondire la conoscenza dei concetti fondamentali di Diritto penale e di Diritto processuale penale. Al riguardo, si consiglia di rivedere tali nozioni, estremamente utili per l'apprendimento e l'approfondimento degli sviluppi del diritto penitenziario.
Risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso avrà conseguito la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penitenziario e, in particolare, degli argomenti indicati analiticamente nei Contenuti del corso.</p> <p>Applicazione della conoscenza Lo studente sarà in grado di utilizzare nozioni e istituti del diritto penitenziario per analizzare e comprendere lo sviluppo giurisprudenziale e dottrinale insiti nei casi pratici proposti nelle e-tivity.</p> <p>Capacità di trarre conclusioni Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire conoscenze approfondite del diritto penitenziario conferendo, allo studente, autonomia di giudizio ed abilità comunicative sugli argomenti proposti.</p> <p>Abilità comunicative Il corso consente l'acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguati nonché lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte.</p> <p>Capacità di apprendere L'apprendimento delle nozioni e degli istituti fondamentali del diritto penitenziario consentiranno allo studente di affrontare l'analisi e di esprimere un giudizio maturo sull'insegnamento giuridico del diritto penitenziario.</p>
Organizzazione dell'insegnamento	<p>Il corso di Diritto penitenziario è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva.</p> <p>La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili nella piattaforma, che illustrano i contenuti del corso e che sono integrati da slide e dispense.</p> <p>La didattica interattiva (DI) è svolta online e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">- messaggi email in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor;- test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione;- il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le e-tivity, consistenti in casi giurisprudenziali da



	<p>esaminare al fine di applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con i docenti e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative.</p> <p>L'insegnamento di Diritto penitenziario, che consta di 5 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 125 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none">• circa 105 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime;• circa 20 ore di didattica interattiva, di cui 5 ore dedicate a 2 e-tivity. <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 6 settimane, dedicando circa 20 ore di studio a settimana.</p>
Contenuti del corso	<p>L'insegnamento di Diritto penitenziario è articolato in 15 Lezioni ed è suddiviso in 5 Moduli:</p> <p>Lezione introduttiva (1 lezione di teoria videoregistrata per un impegno di 7 ore + 1 ora di didattica interattiva – Settimana 1)</p> <p>Modulo 1 – L'esecuzione penale ed il titolo esecutivo (2 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 14 ore + 1 ora di didattica interattiva – Settimana 1) dove sono affrontati i seguenti argomenti: fonti sovranazionali e diritto interno.</p> <p>Modulo 2 – Gli sviluppi della fase esecutiva (6 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 42 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimana 2) dove sono affrontati i seguenti argomenti: amministrazione penitenziaria, attori dell'esecuzione penitenziaria, procedimento di sorveglianza e varie tipologie di reclamo.</p> <p>Modulo 3 – Il trattamento penitenziario (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – Settimana 3) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la posizione del condannato, sentenza Torreggiani, tutela cautelare, garanzie europee.</p> <p>Modulo 4 – Il regime penitenziario (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – Settimana 4) dove sono affrontati i seguenti argomenti: il regime penitenziario come parte del trattamento penitenziario, regime detentivo speciale.</p> <p>E-tivity 1 – Analisi di un caso giurisprudenziale e discussione dei principi di diritto ricavabili (8 ore – Settimana 5)</p> <p>Modulo 5 – Le misure alternative alla detenzione (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – Settimana 6) dove sono affrontati i seguenti argomenti: accesso alle misure alternative, la diversa tipologia delle misure alternative alla detenzione.</p>



	<p>Etivity 2 – Analisi di un caso giurisprudenziale e discussione dei principi di diritto ricavabili (2 ore – Settimana 6)</p>
Materiali di studio	<p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 5 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Testi consigliati, oltre ai materiali didattici presenti in piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Fiorentin–Fiorio, Manuale di diritto penitenziario, Milano, Giuffrè, ultima edizione. <p>In alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none">a) Diddi, Manuale di diritto penitenziario, Pisa, Pacini Giuridica, ultima edizione. <p>In alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none">b) Giarda-Forti- Giunta-Varraso, Manuale di diritto penitenziario, Milano, Cedam, ultima edizione. <p>Per lo studio della materia è indispensabile l'utilizzo di un codice penale e di procedura penale con la disciplina dell'ordinamento penitenziario, nonché un aggiornamento delle fonti normative.</p>
Modalità di valutazione	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una prova scritta o orale entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione delle nozioni, delle categorie e degli istituti fondamentali del diritto penitenziario, come analiticamente individuati nei Contenuti dell'insegnamento.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio con almeno 3 domande con il docente e i collaboratori di Cattedra tendente ad appurare la maturità di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta prevede 30 quiz a risposta multipla.</p> <p>Per l'esame digitale la prova scritta prevede 3 quiz a risposta multipla e 3 domande aperte.</p> <p>In entrambi i casi costituiscono oggetto dell'esame finale di profitto anche gli argomenti delle 2 e-tivity del bimestre. Saranno verificate nelle sessioni di esame di settembre-ottobre le e-tivity inserite nel precedente bimestre luglio-agosto, e dunque nelle sessioni di novembre-dicembre quelle inserite nel bimestre settembre-ottobre, di gennaio-febbraio quelle inserite nel bimestre novembre-dicembre, di marzo-aprile quelle inserite nel bimestre gennaio-febbraio, di maggio-giugno quelle inserite nel bimestre marzo-aprile, di luglio quelle inserite nel bimestre maggio-giugno.</p>
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà secondo le istruzioni pubblicate nell'area studenti, sezioni Avvisi, della piattaforma didattica ("Linee-guida per l'assegnazione, la stesura e la correzione della tesi di laurea in Diritto Penitenziario"). L'assegnazione della tesi di laurea potrà avvenire solo dopo che lo studente avrà sostenuto l'esame di profitto della materia con votazione. Lo studente al momento della richiesta di assegnazione della</p>



CUNIVERSITÀ CUSANO

tesi dovrà indicare, via e-mail con i canali comunicativi istituzionali "piattaforma didattica", motivatamente almeno due argomenti su cui sviluppare la tesi tra quelli indicati dai docenti. I docenti assegneranno il titolo in relazione alla preferenza manifestata dallo studente, alla difficoltà del tema e ai tempi necessari per svilupparlo che, comunque, per il grado di profondità di ricerca richiesto, impegnerà lo studente per non meno di sei mesi effettivi di lavoro.

Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi, se non quelle di aver sostenuto il relativo esame, e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.